



Politiche di Ateneo e Programmazione della didattica – Università di Ferrara

Approvato dagli Organi Accademici nelle sedute del 23 settembre 2026

Il presente documento è in linea con il Piano Strategico Analitico 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/10/2025, con parere positivo del Senato Accademico di pari data, e definisce le azioni previste per l'attuazione delle Politiche per la qualità in ambito didattico, illustrando la programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara per l'a.a. 2027/2028 e per gli anni successivi nelle sezioni V e VI. Tali sezioni saranno aggiornate di anno in anno, ai fini dell'istituzione e accreditamento dei nuovi corsi di studio.

I capisaldi delle Politiche di Ateneo e Programmazione in ambito didattico sono i seguenti:

- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare sull'innovazione didattica (anche mediante l'applicazione di nuove tecnologie), sulla formazione dei docenti, sulla centralità dello studente, sull'interlocazione costante con i portatori d'interesse, oltre che su un efficace trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca (imprescindibile soprattutto all'interno dei corsi di secondo e terzo livello);
- migliorare l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato, e realizzando sia lauree a doppio titolo o in lingua inglese, sia dottorati internazionali;
- garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla docenza di riferimento;
- potenziare la presenza di percorsi formativi 'in filiera' che concatenino in modo adeguato e coerente le attività dal primo al terzo ciclo.

L'Ateneo, attento e sensibile alle tematiche relative all'Assicurazione della Qualità, ha già attuato diverse azioni in ambito didattico, che sono state esempi di *best practice* a livello nazionale.

Dall'a.a. 2024/2025 i corsi di studio dell'Ateneo sono raggruppati in tre aree didattiche dell'Ateneo definite sulla base della struttura didattica di afferenza:

- BIO-CHIM-MED (Dipartimenti della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione: Medicina Traslazionale e per la Romagna; Neuroscienze e riabilitazione; Scienze Chimiche, farmaceutiche e agrarie; Scienze dell'ambiente e della Prevenzione; Scienze della vita e Biotecnologie; Scienze Mediche);
- EGUS (Dipartimenti di: Economia e Management; Giurisprudenza; Studi umanistici);
- SCI-TEC (Dipartimenti di: Architettura; Fisica e Scienze della Terra; Ingegneria; Matematica e Informatica).

Le suddette aree sono rappresentate, oltre che negli Organi di Governo, nelle principali Commissioni di Ateneo che si occupano di didattica (docenti di riferimento e contratti; proposte istitutive di nuovi corsi di studio; domande di contemporanea iscrizione).



Il presente documento sarà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell'Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell'ANVUR.

I. Lauree e lauree magistrali

Le politiche per la qualità mirano a consolidare un processo di revisione sistematica dei corsi di studio basata sui seguenti fondamenti:

- consolidamento della cultura di attenzione alla qualità;
- miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo dell'efficienza del sistema di gestione del corso di studio e della gestione della didattica;
- rafforzamento del coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi, delle competenze e delle funzioni;
- piena trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali o dei requisiti richiesti per affrontare positivamente il percorso di formazione, della modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- accreditamento dei corsi di studio da parte di organismi riconosciuti.

L'Ateneo ha consolidato un soddisfacente processo di programmazione annuale dell'offerta formativa, stabilendo scadenze certe e affidabili, come indicato nell'allegato; pertanto, le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- consolidare e migliorare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- trasmettere all'intero personale coinvolto nella formazione la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- verificare la sostenibilità dell'offerta di formazione in termini di risorse umane, strutturali, tecnologiche e finanziarie;
- monitorare costantemente l'andamento dei corsi di studio e procedere con riprogettazioni e rimodulazioni, nell'ambito di una visione complessiva dell'intera offerta formativa dell'Ateneo, per garantire livelli adeguati di efficacia e attrattività dei corsi medesimi;
- progettare i percorsi formativi corrispondenti a opportunità professionali ben definite;
- attuare le procedure che garantiscano l'accREDITAMENTO periodico della sede e dei corsi di studio sulla base della qualità e della sostenibilità;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera, attraverso l'iniziale introduzione di alcuni insegnamenti ed eventuale successiva estensione all'intero curriculum/corso;
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- aumentare il numero di corsi di studio erogati in modalità *blended* al fine di offrire percorsi sempre più flessibili, inclusivi e innovativi;



- razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne in chiave di semplificazione, garantendo un forte coordinamento tra le ripartizioni coinvolte nella gestione della didattica e dei servizi agli studenti;
- attuare un continuo monitoraggio degli spazi per la didattica (aule, laboratori, sale studio) al fine di garantirne la piena idoneità.

II. Dottorato di ricerca

L'obiettivo principale consiste nel revisionare sistematicamente i corsi di dottorato di ricerca al fine di verificare l'efficacia formativa, anche sulla base delle procedure di accreditamento. A tal fine ci si adopera per:

- sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- definire un'offerta coordinata di corsi al fine di ampliare e approfondire la preparazione acquisita nei corsi di studio.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- selezionare i programmi da attivare in relazione alle competenze di ricerca, agli ambiti scientifici di eccellenza e ai settori scientifico disciplinari presenti nei dipartimenti dell'Ateneo, anche in confronto con la realtà internazionale;
- assicurare un numero adeguato di borse di dottorato erogate dall'Ateneo, concentrando le risorse sui corsi che usufruiscono di adeguate strutture per la ricerca e dimostrino elevati livelli di qualità e produttività scientifica;
- aumentare il numero di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da fonti esterne;
- potenziare i dottorati di interesse per attività produttive grazie a finanziamenti esterni dedicati;
- incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati;
- favorire la partecipazione a dottorati consorziati con altri atenei anche alla luce della normativa in corso di aggiornamento;
- favorire la mobilità internazionale, la partecipazione a congressi e soggiorni in altri atenei o centri di ricerca;
- incentivare collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica;
- garantire un tutoraggio efficace e continuo;
- incentivare la partecipazione attiva alla vita scientifica nazionale e internazionale.

III. Servizi agli studenti

Gli obiettivi principali sono:



- il miglioramento generale della qualità dei servizi agli studenti al fine di agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti;
- la semplificazione delle procedure amministrative e anche mediante la digitalizzazione e il ricorso all'intelligenza artificiale.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- rafforzare le attività di orientamento in uscita al fine di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- incentivare la partecipazione a progetti di mobilità internazionale tramite un supporto amministrativo adeguato;
- garantire l'orientamento in itinere tramite il tutorato trasversale e didattico;
- garantire un supporto adeguato per gli studenti disabili;
- garantire la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso di formazione e ai servizi a disposizione per gli studenti;
- strutturare adeguati strumenti/canali di comunicazione per rilevare segnalazioni di criticità e reclami da parte degli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara, efficace e condivisa per la rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti, sulla docenza, sull'organizzazione del corso di studio e del corso di dottorato, sulla prova d'esame e sui servizi agli studenti;
- garantire una procedura trasparente, chiara ed efficace per la rilevazione dell'opinione dei laureati e dei dottori di ricerca sull'efficacia del percorso formativo e sulle conoscenze e competenze acquisite;
- garantire un continuo aggiornamento del materiale bibliografico a disposizione degli studenti.

IV. Politiche di programmazione

L'Ateneo individua i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei corsi di studio e dei corsi di dottorato, attribuendo loro i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari.

L'attuazione delle politiche di programmazione di Ateneo, nell'ambito della formazione, richiede il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio e di dottorato già attivati; la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche per la qualità in ambito didattico e la sostenibilità economico- finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime in specie per i corsi di studio di nuova istituzione.

Gli Organi di Governo prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai Corsi di Studio e i documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo, dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie e mettono in atto interventi di miglioramento quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi.



Per i corsi di studio di nuova istituzione, oltre alla sostenibilità in termini di docenti di riferimento, sono valutati i seguenti aspetti:

- analisi dell'impatto sugli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta di formazione dell'Ateneo;
- motivazione per la progettazione dei nuovi corsi di studio;
- analisi della domanda di formazione sulla base delle esigenze individuate a livello nazionale;
- analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
- analisi delle modalità adottate per garantire che il percorso di formazione e i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti;
- analisi delle modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per i nuovi corsi di studio;
- presenza di risorse di docenza con competenze scientifico-culturali atte a soddisfare la domanda di formazione.

La procedura di Ateneo per esaminare e valutare le proposte istitutive di nuovi corsi di studio pervenute dai Dipartimenti prevede un iter interno chiaramente strutturato, che viene dettagliato nell'allegato "Procedura per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio".

Per i corsi di studio trasformati, le motivazioni per la trasformazione verranno valutate sulla base dei Rapporti del Riesame Ciclico approvati dai Consigli di Corso di Studio interessati.

Ai fini dell'accreditamento il Nucleo di Valutazione valuta se i corsi di studio di nuova istituzione o modificati sono in linea con gli indicatori definiti dai decreti ministeriali.

V. Programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2027/2028

Alla luce delle politiche espresse, relativamente all'offerta formativa per l'anno accademico 2027/2028 l'Ateneo intende istituire il seguente Corso di Studio, la cui attivazione è giudicata perfettamente coerente con il complesso dell'offerta formativa d'Ateneo, con l'obiettivo strategico relativo al potenziamento della didattica a distanza e con le motivazioni delineate di seguito.

▪ LM-67 – Laurea magistrale in Scienze dell'esercizio e dell'attività motoria adattata

L'istituzione del Corso di Studio in Scienze dell'Esercizio e dell'Attività Motoria Adattata (classe LM-67), erogato in modalità prevalentemente a distanza, amplia e diversifica l'offerta formativa dell'Ateneo di Ferrara nell'ambito della formazione di uno specialista del benessere, il chinesologo delle attività motorie preventive e adattate, in grado di migliorare lo stile di vita e avviare all'attività motoria o a programmi di attività fisica adattata soggetti di diversa età e condizione psico-fisica.

Il nuovo percorso si affianca al CdS già esistente ma con la flessibilità della didattica prevalentemente a distanza, mantenendo un orientamento tecnico relativo alle diverse competenze strategiche, peculiari del futuro chinesologo AMPA. Il nuovo CdS si basa su un



impianto culturale che integra discipline biomediche, finalizzate a perfezionare la conoscenza dell'organizzazione morfo-funzionale del corpo umano e dei suoi meccanismi di adattamento all'esercizio fisico anche in presenza di patologie croniche, discipline motorie e sportive, finalizzate ad individuare e perfezionare i trattamenti mediante il movimento più adatti per soggetti di ogni genere ed età, portatori di patologie croniche stabilizzate e/o disabilità. Il corso prevede inoltre l'approfondimento di metodologie e tecniche educative, comunicative e psico-sociali e delle basi della nutrizione umana. L'obiettivo è formare un professionista in grado di progettare e attuare programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche in autonomia ed in sinergia con gli altri professionisti sanitari e non sanitari.

Il CdS in Scienze dell'Esercizio e dell'Attività Motoria Adattata risponde in modo puntuale alle esigenze emergenti nei settori sanitario, sociale ed economico, in un contesto in cui l'attività motoria adattata e l'esercizio fisico strutturato sono riconosciuti come direttrici di intervento prioritarie per il miglioramento della qualità della vita ed il trattamento/prevenzione delle patologie croniche. L'invecchiamento della popolazione, l'aumento della sedentarietà e la crescente prevalenza di malattie croniche non trasmissibili rendono sempre più necessaria la formazione di chinesiologi delle attività motorie preventive ed adattate, per attuare e gestire programmi di attività motoria basati su valutazioni funzionali, anche complesse, finalizzati alla prevenzione delle patologie e al miglioramento delle condizioni cliniche e funzionali e della qualità di vita del praticante di diverse età (bambini, adulti, anziani), sesso e stato di salute (soggetti affetti da patologie croniche, persone con disabilità).

L'attivazione di un nuovo corso in modalità prevalentemente a distanza è giustificata:

- dalla volontà di offrire un percorso formativo fruibile ad un bacino d'utenza particolarmente ampio e diffuso su tutto il territorio nazionale e dalla conseguente aumentata possibilità per questi studenti di svolgere il proprio tirocinio formativo presso le Regioni di residenza per avviare al meglio il percorso verso il mondo del lavoro.
- dall'esigenza, formulata da più parti, di avere una didattica non solo più innovativa, ma anche più flessibile e fruibile da categorie di studenti che difficilmente possono frequentare in maniera continua e proficua corsi in presenza (atleti, lavoratori, con limitazione negli spostamenti dovute alla distanza, con esigenze famigliari particolari).

Il CdS di cui si propone l'attivazione si colloca all'interno di un percorso formativo strutturato, progettato per garantire continuità sia con i precedenti che con i successivi cicli di studio. In particolare, il nuovo CdS rappresenta un naturale sbocco per gli studenti in uscita dal CdS ad alta numerosità in Scienze Motorie (attualmente attivo e ad elevata attrattività) e dal CdS prevalentemente a distanza in Scienze Motorie per la salute (in attivazione a partire dall'a.a. 2026/2027).

VI. Programmazione dell'offerta formativa valutabile per gli anni successivi



Sulla base del costante e continuo monitoraggio dei corsi di studio attivi, l'Ateneo, che è consapevole di avere – soprattutto tra le Lauree Magistrali – corsi di studio con una modesta attrattività e con indicatori non del tutto soddisfacenti, interverrà in due direzioni principali all'interno delle tre aree didattiche BIO-CHIM-MED, EGUS e SCI-TEC:

- per i corsi di studio che presentino indicatori critici e un progetto formativo non più pienamente rispondente alle esigenze degli Stakeholder, si valuterà la possibilità di rivedere profondamente l'impianto del percorso formativo, nell'ambito di un più generale processo di razionalizzazione dell'intera offerta formativa dell'Ateneo, e sfruttando anche le opportunità legate all'innovazione e al potenziamento della didattica a distanza;
- in parallelo, saranno individuate le aree disciplinari in cui attuare una espansione dell'offerta formativa, dando priorità all'istituzione e al rafforzamento di corsi di studio in modalità *blended* e/o in lingua inglese; in particolare, si valuterà la possibile attivazione di:
 - corsi di studio di I ciclo per costruire nuove filiere formative;
 - corsi di studio di II ciclo per completare percorsi formativi in filiera.

Considerato quanto sopra esposto, con riferimento all'offerta formativa per l'anno accademico 2028/2029, l'Ateneo intende istituire il Corso di Studio in Psicologia Clinica e Applicata (classe LM-51), la cui attivazione è giudicata parimenti coerente con la complessiva offerta formativa d'Ateneo, con l'obiettivo strategico relativo al potenziamento della didattica a distanza e con le motivazioni illustrate di seguito.

▪ **LM-51 – Psicologia Clinica e Applicata**

Il Corso di Studio in Psicologia Clinica e Applicata (classe LM-51), da erogare in modalità prevalentemente a distanza, rappresenterà il secondo segmento della formazione terziaria in materie psicologiche per gli studenti che concluderanno il Corso di Studio in Psicologia per la salute (classe L-24), attivo nell'Ateneo a partire dall'a.a. 2026/2027.

Il CdS proposto nasce dalla crescente domanda di professionisti in grado di affrontare, con approccio scientifico e metodologicamente fondato, le problematiche psicologiche e psicosociali connesse alla promozione della salute, al benessere di tutta la popolazione, alla prevenzione del disagio psichico e ai trattamenti psicologici applicati all'ambito sanitario e clinico-assistenziale.

La Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) è un percorso biennale che, a seguito del D.M. 654/2022, è diventato abilitante. Include un tirocinio pratico-valutativo (TPV) e una Prova Pratica Valutativa (PPV) finale, che sostituiscono il previgente esame di stato, consentendo l'iscrizione diretta alla Sezione A dell'Albo degli psicologi. La laurea LM-51 abilita alla professione di psicologo in vari ambiti: clinico, del lavoro, sviluppo, neuroscienze, forense. Le opportunità lavorative spaziano dal settore pubblico (in particolare strutture sanitarie



ospedaliera e territoriali) a quello privato, incluso lo sviluppo di piattaforme online e sportelli scolastici.

Il CdS in Psicologia clinica e applicata si pone i seguenti obiettivi specifici di formazione sulle conoscenze e competenze:

- un'avanzata preparazione sulle teorie, i metodi e le tecniche della psicologia clinica e dinamica che ne includa i presupposti epistemologici e la dimensione biologica;
- una padronanza degli strumenti operativi, con particolare riferimento alle tecniche di diagnosi e trattamento, che contraddistinguono le principali forme di intervento clinico;
- la capacità di effettuare diagnosi riguardanti i disturbi di personalità con indicazioni prognostiche per i possibili trattamenti;
- l'abilità di condurre e di progettare in autonomia professionale interventi sul campo di tipo valutativo-diagnostico, preventivo e consulenziale su individui, coppie, famiglie, gruppi e organizzazioni;
- una preparazione sui metodi che consentano una piena comprensione delle ricerche cliniche e le competenze di base per progettare e realizzare ricerche in campo clinico;
- la capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi propri e altrui;
- l'acquisizione di conoscenze sulla deontologia, sulla responsabilità professionale e capacità di assumere la responsabilità degli interventi centrati sull'individuo, sulla famiglia, sui gruppi e sulle organizzazioni.

Si evidenzia l'importanza di attivare il corso di laurea magistrale, anche in considerazione dell'attuale offerta formativa proposta dalle università telematiche, rispetto alle quali il nuovo percorso si distinguerebbe per la presenza di attività didattiche e formative in presenza. Il corso, incentrato sulla psicologia clinica e applicata, si pone in continuità con la laurea triennale, introducendo al contempo caratteristiche innovative nel panorama nazionale.

La proposta viene ritenuta particolarmente rilevante in considerazione del fatto che circa il 95% dei laureati triennali prosegue gli studi al fine di ampliare le proprie prospettive formative e professionali. Inoltre, grazie al carattere abilitante della laurea magistrale, gli studenti potranno esercitare la professione in modo del tutto indipendente.

Questo corso di laurea porta a una qualifica professionale che apre a diverse opportunità di carriera all'interno di contesti istituzionali pubblici e/o privati (per esempio: istituzioni sociali e sanitarie come il Servizio Sanitario Nazionale, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, strutture residenziali territoriali, strutture per le dipendenze, studi privati, agenzie private del terzo settore e organizzazioni) o come libero/a professionista.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Progettazione
offerta formativa

In sintesi, il nuovo percorso formativo permetterebbe agli iscritti di integrare e consolidare la propria preparazione, promuovendo la crescita personale e il conseguimento dell'autonomia professionale.

ALLEGATO: Procedura per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

PROCEDURA PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
FASE I PRELIMINARE					
0	UNA TANTUM	Nomina di una Commissione preposta alla selezione delle proposte di istituzione e attivazione dei nuovi corsi di studio. Proposta: Rettrice o Prorettrice vicaria, Prorettore alla didattica, Preside della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, un rappresentante dell'area scientifico-tecnologica, un rappresentante dell'area umanistica			
1	1 marzo n	Il processo prende avvio tramite comunicazione del Prorettore alla didattica ai Direttori di Dipartimento di avviare la ricognizione relativa alle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico			Rettrice – Prorettore alla didattica
2	Entro il 15 aprile n	- Consultazione con gli stakeholders e/o Studi di settore - Analisi di corsi di studio della stessa classe attivati a livello regionale e nazionale	L'analisi della domanda di formazione e la consultazione e il confronto con gli stakeholder rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione e attivazione del corso di studio. In questa fase risultano fondamentali gli studi di settore, l'analisi degli esiti dei CdS attivati nella stessa classe, l'interlocuzione con gli stakeholder che possono provenire anche da CI esistenti. Per la consultazione delle parti interessate è opportuno fare riferimento alle Linee guida per la consultazione delle parti interessate.	Report di analisi della domanda di formazione - Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate	Docente proponente/referente Docenti del gruppo di progettazione



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
3	Entro il 30 aprile n	- Report di analisi della domanda di formazione - Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate	Il docente proponente redige la Scheda di Progettazione del corso di studio secondo il modello fornito, limitatamente ai punti: 0A – Il processo di progettazione 1.1 - Premesse alla progettazione dei corsi di studio e consultazione con le parti interessate.	Scheda di Progettazione del corso di studio (sezioni specifiche)	Docente proponente/referente
4	Indicativamente entro il 10 maggio n	Scheda di progettazione del corso di studio (sezioni specifiche)	Il Consiglio di Dipartimento delibera in via preliminare la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. (Per i CdS afferenti alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione è necessario acquisire preventivamente il parere positivo del Consiglio di Facoltà). La delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento, alla quale si allega la Scheda di Progettazione del corso di studio (sezioni specifiche), viene trasmessa all'Ufficio Programmazione e Progettazione dell'offerta formativa (tramite il protocollo informatico)	Verbale del Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento
5	Entro il 30 maggio n	- Scheda di Progettazione dei corsi di studio (sezioni specifiche) - Verbale del Consiglio di Dipartimento - Documenti programmatici di Ateneo	La Commissione preposta seleziona le proposte pervenute, in funzione della capacità dei percorsi formativi di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli <i>stakeholder</i> .	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	Commissione di valutazione delle proposte



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
6	Entro il 30 giugno n	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	La proposta della Commissione viene sottoposta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la definizione dei corsi di studio per i quali procedere con l'iter istitutivo e, nella stessa seduta, viene integrato il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione della Didattica". Le proposte selezionate vengono rese note ai Direttori di Dipartimento e ai docenti proponenti per i successivi adempimenti di competenza delle strutture Dipartimentali.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
FASE II DI PROGETTAZIONE					
7	Entro il 30 settembre n	- Verbale della Commissione di valutazione delle proposte - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Il docente proponente/referente, insieme al gruppo di progettazione, tenendo conto delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione preposta, completa la redazione della Scheda di Progettazione e predispone l'Ordinamento Didattico del corso di studio, conformemente ai format resi disponibili.	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio	Docente proponente/referente Docenti del gruppo di progettazione
8	Entro il 15 ottobre n	- Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio	Il Presidio della Qualità, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere in merito all'istituzione e all'attivazione del nuovo corso di studio	Parere del Presidio della Qualità	Presidio della Qualità



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
9	Entro il 30 ottobre n	Per ogni corso proposto: - Scheda di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dei Dipartimenti/Facoltà interessati, su invito del Direttore di Dipartimento proponente, esprimono il proprio parere sulla proposta di attivazione del/i corso/i di studio di competenza.	Verbali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti interessate	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti interessate
10	Entro il 30 ottobre n	- Verbale della Commissione di valutazione delle proposte - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione Per ogni corso proposto: - Scheda di Progettazione del corso di studio	Il docente proponente/referente propone alla Commissione docenti di riferimento l'elenco dei docenti di riferimento per la sostenibilità del nuovo corso di studio. La Commissione docenti di riferimento conferma ai proponenti la possibilità di utilizzare i docenti di riferimento proposti o la necessità di adottare un piano di raggiungimento	Pareri della Commissione docenti di riferimento	Commissione docenti di riferimento
11	Entro il 3 novembre n, con invio della documentazione al Nucleo di Valutazione entro il 13	Per ogni corso proposto: - Scheda di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento o indicazione che sarà adottato un piano	Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere preliminare in merito all'istituzione e all'attivazione del nuovo corso di studio	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
	novembre n	- di raggiungimento • Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione • Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti			
12	Entro il 3 dicembre n	Per ogni corso proposto: • Scheda di Progettazione del corso di studio • Ordinamento Didattico del corso di studio • Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione • Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	I Consigli di Dipartimento/la Facoltà interessati delibera l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'anno accademico n+1/n+2, adeguando la documentazione ai rilievi/suggerimenti del NdV.	Verbale del Consiglio di Dipartimento/Facoltà	Consiglio di Dipartimento/Facoltà
13	Entro il 10 dicembre n	• Scheda di Progettazione del corso di studio • Ordinamento Didattico del corso di studio • Elenco dei docenti di riferimento/indicazione della necessità di adottare un piano di raggiungimento • Ogni altro documento utile	La documentazione completa viene trasmessa al Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.) per il rilascio del parere		Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
		(convenzioni, accordi internazionali, ecc.)			
14	Entro il 20 dicembre n		Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime il proprio parere sull'istituzione e attivazione del nuovo corso di studio a partire dall'anno accademico n+1/n+2.	Verbale del Co.Re.Co.	Comitato Regionale di Coordinamento
15	Entro il 24 dicembre n	Per ogni Corso di Studio: • Scheda di Progettazione del corso di studio • Ordinamento Didattico del corso di studio • Elenco dei docenti di riferimento/Indicazione della necessità di adottare un piano di raggiungimento • Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti • Verbale del Consiglio di Dipartimento • Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
16	Entro il 10 gennaio n+1	• Scheda di Progettazione del corso di studio • Ordinamento Didattico del corso di studio • Verbale del Co.Re.Co.	Inserimento nella Banca dati SUA-CdS del Documento di Progettazione del corso di studio, dell'Ordinamento Didattico e delle informazioni richieste al fine dell'approvazione del MUR e del CUN (tutti i Quadri RaD della scheda SUA-CdS)	SUA-CdS - Ordinamento Didattico	Docente proponente/referente - Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa per il verbale del Co.Re.Co.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
17	Entro il 15 gennaio n+1 (scadenza MUR)	SUA-CdS - Ordinamento Didattico	Verifica del corretto inserimento delle informazioni in SUA-CdS		Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa
FASE III DI VALUTAZIONE E FINALIZZAZIONE					
18	Entro il 21 gennaio n+1	Scheda di Progettazione del corso di studio	Approvazione di tutti i campi non ordinamentali della SUA-CdS incluso il Regolamento didattico del CdS	Verbale del Consiglio di Dipartimento/Facoltà	Consiglio di Dipartimento/Facoltà
19 (Fase eventual e)	Entro il 31 gennaio n+1	Esito dell'istruttoria della Commissione docenti di riferimento relativa alla necessità di adottare piani di raggiungimento	I piani di raggiungimento vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
20	Entro il 15 febbraio n+1	- Scheda di Progettazione del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento/Piano di raggiungimento	Completamento dell'inserimento nella Banca dati SUA-CdS delle ulteriori informazioni richieste al fine dell'approvazione dell'ANVUR e del MUR	SUA-CdS – Parti non ordinamentali	Docente proponente/referente
21	Entro il 20 febbraio n+1	- Scheda di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento/Piani di raggiungimento - SUA-CdS - Verbale del Co.Re.Co.	Il Nucleo di Valutazione predispone la relazione tecnico-illustrativa, verificando che l'istituendo corso di studio sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale.	Relazione tecnico- illustrativa per ogni corso di studio (da inserire in Sua-CdS a cura dell'Ufficio supporto a Valutazione e Qualità)	Nucleo di Valutazione



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Ufficio Programmazione e Progettazione dell'Offerta
Formativa

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293289
www.unife.it/

FASE	PERIODO	INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	RESPONSABILE/ SOGGETTI COINVOLTI
		Schede degli insegnamenti compilate nelle parti fondamentali			
22	Entro il 25 febbraio n+1 (scadenza MUR)	SUA-CdS	Verifica del corretto inserimento delle informazioni in SUA-CdS, upload dei documenti previsti nella sezione "Documenti di Ateneo" e procedura di invio al MUR		Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa

La suddetta tempistica può subire variazioni sulla base delle disposizioni emanate annualmente dal MUR.